

Nota per la Stampa

In riferimento all'articolo pubblicato questa mattina dal Corriere del Mezzogiorno, dal titolo "Scabec, il giallo del doppio incarico. L'amministratore unico Annunziata è anche nel cda di Ifel, ma la legge regionale lo vieta", nel quale si sostiene che la nomina del dott. Pantaleone Annunziata sarebbe stata disposta in violazione del divieto di cumulo di incarichi stabilito dall'art. 2, co.4 della legge regionale 19 gennaio 2007, n.1, si ritiene doveroso chiarire che l'articolo fa riferimento ad una disposizione normativa che non è più in vigore da circa dieci anni. La norma, infatti, è stata superata dalla successiva Legge Regionale 27 luglio 2012, n. 24 (Campania Zero - norme per una Campania equa, solidale e trasparente ed in materia di incompatibilità) che, all'art. 4, co.1, dispone quanto segue: "Alle nomine o designazioni negli enti, agenzie regionali e società partecipate dalla Regione, aziende sanitarie locali ed aziende ospedaliere si applica la normativa statale vigente in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi".

Ciò posto, la normativa statale da applicare è da rinvenirsi nel d.lgs. 39 del 2013 che, in attuazione degli artt. 54 e 97 della Costituzione e nell'esercizio della delega conferita con la legge statale n.190/2012 (cd. legge anticorruzione) ha regolamentato la materia superando tutte le disposizioni regionali precedenti. Detta disciplina non prevede la asserita causa di incompatibilità segnalata dall'articolo del menzionato quotidiano.